



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 03/02/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 PER LA CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA DELLA PRATICA SISO NEL CONTESTO DEL DISTRETTO 4 ALTA PADOVANA DELL'ULSS 6 EUGANEA.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **tre** del mese di **febbraio** alle ore **17:00** in Cittadella, nella sala delle adunanze e contestualmente in videoconferenza mediante collegamento tramite Google Meet, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

PIEROBON LUCA	SINDACO	Presente IN SEDE
SIMIONI MARCO	ASSESSORE	Presente VIA MEET
BELTRAME MARINA	ASSESSORE	Presente VIA MEET
GALLI DIEGO	ASSESSORE	Presente IN SEDE
PAVAN FRANCESCA	ASSESSORE	Assente
DE ROSSI FILIPPO	ASSESSORE	Presente VIA MEET

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa alla seduta in sede il SEGRETARIO GENERALE CALIULO ANGIOLETTA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. PIEROBON LUCA, nella sua qualità di SINDACO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 19 del 03/02/2021

Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 PER LA CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA DELLA PRATICA SISO NEL CONTESTO DEL DISTRETTO 4 ALTA PADOVANA DELL'ULSS 6 EUGANEA.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto sindacale n. 5 del 27.03.2020 con il quale, in attuazione dell'art. 73 del D.L. 17 Marzo 2020 n. 18, si prevede la possibilità che le sedute di Giunta Comunale siano tenute in videoconferenza per tutto il periodo di durata dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO CHE:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 21 ha affidato alle Regioni il compito di determinare gli Ambiti Territoriali in cui si valorizza il ruolo dei Comuni in rete diffusa nel territorio per la funzione di organizzazione e gestione dei servizi sociali; essa, inoltre, stabilisce che i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato "istituiscano un sistema informativo dei servizi sociali (SISS) per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali ...";
- il D.Lgs n. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" all'art. 23 comma 2 stabilisce che le regioni adottino ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali coincidano con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego".
- il Decreto Ministeriale n. 103/2019 istitutivo del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali che deriva dal D.Lgs n. 147/2017) prevede all'art. 2 comma 2 e all'art. 3 che l'unità di rilevazione del sistema informativo sia l'Ambito Territoriale Sociale "quale aggregazione di unità elementari di analisi rappresentate dai comuni".

VISTI, inoltre:

- l'art. 13 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 concernente disposizioni sul Casellario dell'Assistenza;
- il DPR 7 settembre 2010, n. 166 "Regolamento recante il riordino dell'Istituto Nazionale di Statistica", art. 2, comma 2, lett. c) il quale prevede che l'ISTAT provvede a definire i metodi e i formati da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo in via telematica dell'informazione statistica e finanziaria;
- il D.M. del 16 dicembre 2014, n. 206 il quale disciplina l'attuazione presso l'INPS del Casellario dell'assistenza;
- il D.M. 14 maggio 2015, n. 178 art. 5 comma 3 il quale stabilisce che, anche al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le regioni e le province autonome concorrono a dare compiuta definizione al Sistema informativo nazionale per la non autosufficienza (SINA);
- la L.26 del 28 marzo 2019 recante disposizioni in materia di reddito di cittadinanza con

cancellazione del provvedimento precedente REI e l'inserimento del modello organizzativo di gestione operativa facente capo agli uffici del territorio per l'impiego dell'agenzia Regionale, coordinata da ANPAL e le relative responsabilità disciplinate nella legge in capo a Comuni e Uffici per l'impiego in termini di controlli, comunicazioni e gestione degli aventi diritto comunicati attraverso la procedure GEPI gestita dall'organismo nazionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

elementi tutti che rendono necessario l'adozione da parte dei servizi che si occupano di interventi sociali di strumenti informatici interoperabili con le banche dati nazionali;

DATO ATTO:

- della necessità di sviluppare il modello integrato di servizi di distretto tra Amministrazioni locali e Strutture sanitarie e la necessità di coordinare le attività a livello di intero distretto socio-sanitario per tutti i 28 Comuni dell'area;
- che la necessità di dotazioni digitali a supporto degli uffici e dei processi di interoperabilità previsti dalle norme citate è stata affrontata dalla Federazione, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Linee guida AGID del 9 maggio 2019, con una ricerca di soluzioni disponibili a riuso nella Pubblica Amministrazione che ha portato ad individuare nella soluzione SISO della Regione dell'Umbria iscritta a riuso nel Catalogo nazionale AGID di Developers Italia;
- che il progetto oggetto del presente accordo andrà a confluire tra le competenze della Federazione dei comuni del Camposampierese (interlocutore rispetto ad Umbria Digitale per la fornitura della piattaforma SISO/SIGESS) in quanto ente di riferimento per l'Ambito territoriale sociale Ven15, ma sarà comunque gestito in sinergia con i gli uffici Servizi Sociali dei 28 Enti dell'ambito;
- che lo stesso progetto della Federazione, referente per l'Ambito sociale Ven15, ha incontrato il parere e la piena collaborazione della struttura socio-sanitaria territoriale attraverso il disegno di un modello di collaborazione multidisciplinare da organizzare presso le strutture di entrambi gli Enti e con una circolarità di professionalità e di dati atti a consentire e velocizzare sia i processi amministrativi che quelli operativi;
- che detta soluzione informatica non è solo strumento digitale ma ha caratteristica di buona pratica amministrativa, già adottata da oltre 350 amministrazioni delle regioni Lombardia, Marche, Lazio e Umbria, ed è rilasciata dalla Regione dell'Umbria in conformità a quanto previsto dal CAD e dalle linee guida AGID citate;
- che la Federazione ha espletato le pratiche di riuso come previsto dagli artt. 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale ed ha ottenuto quanto previsto per l'attivazione del sistema SISO e la sua messa in opera attraverso una collaborazione tra Amministrazioni con vantaggi economici ed operativi per la Federazione che li mette a disposizione, alle medesime condizioni, di tutti i 28 Comuni del distretto e del Distretto 4 Alta Padovana dell'Ulss 6 Euganea, che gestisce le deleghe obbligatorie e facoltative per conto dei comuni;
- che per mantenere i vantaggi del riuso concordati con la Società Umbria Digitale scarl, la Federazione dovrà contribuire con la partecipazione al Progetto OCPA Umbria per la costituzione di una Comunità di pratica per i Servizi Sociali tra Enti intorno al tema dei servizi sociali secondo caratteristiche definite da linee guida realizzate dal Regione dell'Umbria in collaborazione con AGID, Agenzia per la Coesione Territoriale e Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie locali;
- che tale Comunità avrà connotati operativi volti a raccogliere gestire le problematiche degli uffici del sociale, analizzare le esigenze e le soluzioni possibili, supportare i membri della Comunità nelle esigenze organizzative e di merito, nonché interagire con il laboratorio SISO della Regione Umbria, messo a rete con altre Amministrazioni e Comunità SISO presenti sul territorio nazionale. In questo la Federazione sarà un Pilota,

anche rispetto alla Regione del Veneto, che attuerà le linee guida per la caratterizzazione di una Comunità come da documento pervenuto alla stessa Federazione ed analizzato;

- che i 28 Comuni del distretto hanno avuto conoscenza del Progetto avviato dalla Federazione e che hanno condiviso il modello e analizzato i vantaggi e le opportunità presenti. Che gli stessi 28 Comuni in questa disamina hanno tenuto conto degli adempimenti in carico nel contesto delle norme, non ultimo quanto previsto in capo alla interazione di competenza verso Veneto Lavoro, derivante degli obblighi della L.26/2019 circa il reddito di cittadinanza;
- che i 28 Comuni, analogamente agli obblighi sopra descritti, hanno la necessità di attivare un processo di collaborazione, in relazione a quanto previsto dalla L.R.1/2020, verso la ULSS competente per territorio in materia di servizi Socio-sanitari e di gestione interdisciplinare degli interventi per gli assistiti e/o beneficiari dei Piani di intervento individuali posti in sinergia con quanto svolto dalle strutture sanitarie competenti;
- che con verbale del 08/10/2020 il comitato dei Sindaci del Distretto 4 della Ulss6 Euganea Padova ha individuato nel sindaco del comune di Santa Giustina in Colle (comune dell'Unione del Camposampierese) il proprio Presidente, ed ha contestualmente stabilito l'adesione di tutti i comuni del distretto socio-sanitario al progetto in oggetto, significando che ogni comune dovrà contribuire all'avvio e al mantenimento del progetto sia in termini di adesione alla Comunità di Pratica, sia in termini economici come da allegato sub B) alla presente;
- che con verbale del 19/11/2020 il comitato dei Sindaci del Distretto 4 della Ulss6 Euganea ha stabilito la collocazione dell'Ambito socio-sanitario 15 presso la Federazione dei comuni del Camposampierese, significando che le attività amministrative e di coordinamento previste in capo all'Ambito verranno esercitate mediante l'utilizzo di personale della struttura della Federazione, a fronte di un contributo posto in carico ai 28 comuni e commisurato al dimensionamento dell'ente in termini di popolazione al 31/12 dell'anno precedente a quello di contribuzione, per l'anno 2021 come da allegato sub A) alla presente e come già deliberato in Comitato dei Sindaci;
- che la Federazione dei Comuni ha concluso l'accordo di riuso con Umbria Digitale Scarl al fine di mettere a disposizione dei 28 comuni dell'Ambito e dei servizi specialistici del Distretto 4 dell'Ulss 6, la piattaforma SISO per la gestione della cartella sociale, con deliberazione n.134 del 28/12/2020;
- che si rende necessario dotare i comuni, i servizi specialistici del distretto 4 dell'Ulss6 Euganea e la Federazione di una community organizzata per la realizzazione degli obiettivi regionali in materia di welfare anche mediante l'utilizzo della medesima piattaforma di condivisione della cartella sociale dei cittadini beneficiari delle misure di sostegno sociale previste dalla regione del Veneto, dai comuni stessi e dall'Ulss;

RILEVATO CHE:

- la Regione Veneto ha espresso la volontà di assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo e utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio veneto;
- la Regione Veneto ha altresì espresso la volontà di agevolare l'assolvimento da parte degli Enti Locali dei debiti informativi regionali e nazionali, in sinergia con quello in capo alla organizzazione sanitaria;
- la Regione Veneto, analogamente alle esigenze dei punti precedenti, ha disciplinato il capo a Veneto Lavoro una serie di competenze, individuando, come dal L.26/2019, la necessità di interazione con i Comuni e che gli stessi pertanto si devono dotare di strumenti digitali in grado di assicurare interoperabilità e gestione dei dati digitali verso il sistema del lavoro regionale, verso il SIUSS dell'INPS e verso il GEPI del Ministero del

- lavoro, oltre che quelli già previsti per SINA e SINBA;
- con DGR n. 1504 del 16 ottobre 2019 (Piano di contrasto alla povertà 2018-2020) la Regione del Veneto ha riconosciuto l'Ambito socio-sanitario come soggetto gestore del Piano Povertà regionale con la conseguente erogazione a tutti i comuni, mediante lo stesso, delle misure inclusive e di sostegno economico previste dal piano;
 - con la DGR 1191 del 18 agosto 2020 (Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali. L.n. 328/2000 e D.lgs. n. 147/2017) è stato individuato l'Ambito socio-sanitario Ven15;
 - la Federazione dei Comuni del Camposampierese è individuata quale ente referente per l'Ambito sociale VEN 15;

CONSIDERATO CHE:

- l'accordo costituisce elemento di interesse e di opportunità per tutti i 28 Comuni del distretto e per il Distretto 4 stesso, in quanto individua e definisce un modello di collaborazione del Sistema di servizi sociali e welfare condiviso;
- il modello di collaborazione è definito dalla buona pratica della comunità OCPA e che avrà come strumento la soluzione digitale SISO in fase di acquisizione a cura della Federazione dei Comuni quale ente referente dell'ambito sociale Ven15;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'accordo allegato alla presente sub A) a formarne parte integrante e sostanziale visto che si sta delineando la necessità di adottare modalità organizzative e gestionali più rispondenti al territorio al fine di orientare il sistema degli interventi e dei servizi sociali, e socio-sanitari, in maniera innovativa e adeguata alle problematiche, processo velocizzato nel frangente attuale che vede l'emergenza sanitaria seguita da una profonda e complessa crisi sociale.

RICHIAMATO:

- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 27/01/2021 di approvazione del bilancio di previsione finanziario anni 2021-2023;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO del Regolamento comunale di contabilità;

PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui agli artt. 5 e 6 del codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/2014 e dell'art. 6-bis della L. 241/90 e, pertanto, in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

VISTO il provvedimento del Dirigente del Settore Economico-Finanziario n. 453 del 21/05/2020 di conferimento della posizione organizzativa;

SENTITO il Segretario Generale in ordine alla conformità del presente provvedimento alle Leggi, allo Statuto e ai vigenti Regolamenti Comunali, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono totalmente richiamate anche se non materialmente trascritte;
2. di approvare lo schema di accordo allegato sub A) alla presente a farne parte integrante e sostanziale, per la costituzione della comunità di lavoro finalizzata alla gestione condivisa della cartella sociale, che determina i fini, la durata, le forme di attuazione dell'accordo e i rapporti gestionali e finanziari tra gli enti partecipanti.
3. di approvare l'allegato sub B) alla presente a farne parte integrante e sostanziale, per la quota di contribuzione dei costi di manutenzione del sistema SISO/SiGess riferita all'annualità 2021;
4. di autorizzare contestualmente il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo quale rappresentante legale dell'ente;
5. di dare atto che l'Accordo sarà sottoscritto con firma digitale con le modalità previste all'art. 15, comma 2-bis della L. 241/90.
6. di rinviare, altresì, alla responsabile dei Servizi Sociali, l'adozione di ogni atto e/o provvedimento necessario all'attuazione del presente accordo.
7. di dichiarare, stante l'urgenza di procedere all'avvio delle attività di strutturazione della Comunità OCPA, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di delibera;

Avuti i prescritti pareri favorevoli a termini ai sensi dell'art. 49, 1° comma del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" espressi sulla proposta di delibera e riportati a conferma in calce alla presente;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge in presenza (Pierobon, Galli) e mediante collegamento telematico (Simioni, Beltrame, De Rossi);

DELIBERA

- 1 di approvare e far propria la proposta di delibera sopra riportata nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione;
- 2 di comunicare la presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000;

Con successiva e separata votazione ed all'unanimità di voti legalmente espressi in presenza (Pierobon, Galli) e mediante collegamento telematico (Simioni, Beltrame, De Rossi), il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **4** del **03.02.2021**

IL SINDACO

PIEROBON LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE

CALIULO ANGIOLETTA

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 PER LA CONDIVISIONE
DELL'ESPERIENZA DELLA PRATICA SISO NEL CONTESTO DEL DISTRETTO 4 ALTA
PADOVANA DELL'ULSS6 EUGANEA

PREMESSO CHE

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e in particolare l’art. 21 che stabilisce che i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato “istituiscano un sistema informativo dei servizi sociali (SISS) per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali ...”;
- Che il presente protocollo viene stipulato secondo gli intenti previsti dall’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO CHE:

- Il sistema di governance regionale è stato coinvolto, negli ultimi anni, in un processo di rinnovamento che ha interessato le modalità di intervento degli attori chiamati in causa nella gestione ed erogazione dei servizi sociali.
- La citata legge n. 328/2000 ha ridefinito il profilo delle politiche sociali apportando diversi elementi di novità, tra questi si ritiene opportuno citare l’art 8 comma 3, lettera a) il quale ha affidato alle Regioni il compito di determinare gli Ambiti Territoriali in cui si valorizza il ruolo dei Comuni in rete diffusa nel territorio per la funzione di organizzazione e gestione dei servizi sociali.
- Successivamente, anche il D.Lgs n. 147/2017 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” all’art. 23 comma 2 stabilisce che: “nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, le regioni adottano ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l’impiego”.
- Il conseguente Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà 2018-2020 (adottato con DGR n.1504/2018), che prevede obiettivi specifici di rafforzamento del sistema di interventi di contrasto alla povertà, fa riferimento alla definizione degli Ambiti Territoriali Sociali quali soggetti che garantiscono l’integrazione tra politiche e l’uniformità negli interventi per l’inclusione sociale.
- Il Decreto Ministeriale n. 103/2019 istitutivo del SIOSS (Sistema Informativo dell’Offerta dei Servizi Sociali che deriva dal D.Lgs n. 147/2017) prevede all’art. 2 comma 2 e all’art. 3 che l’unità di rilevazione del sistema informativo sia l’Ambito Territoriale Sociale “quale aggregazione di unità elementari di analisi rappresentate dai comuni”.
- facendo riferimento all’emergenza COVID-19, la circolare n.1/2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, avente come oggetto “Sistema dei Servizi Sociali – Emergenza Coronavirus” auspica che ci sia un coordinamento e una regia a livello comunale e di Ambito

territoriale.

- Tali indicazioni normative nascono anche in ragione della necessità di adottare modalità organizzative e gestionali più rispondenti al territorio e di orientare il sistema degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari e socio-sanitari, in maniera innovativa e adeguata alle problematiche, in particolare nel frangente attuale che vede l'emergenza sanitaria seguita da una profonda e complessa crisi sociale.
- Da questo punto di vista gli Ambiti Territoriali Sociali sono strumento primario di ricognizione dei bisogni, in continua evoluzione, per assicurare l'ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti istituzionali e non istituzionali, tenendo conto del significativo incremento delle persone e delle famiglie in carico alle amministrazioni comunali anche a seguito della pandemia.
- I 22 Ambiti Territoriali Sociali della Regione del Veneto sono stati comunicati, in via preliminare, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 194361 del 17 Maggio 2016. In tale nota, precedente alla riforma sanitaria regionale adottata con L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, gli Ambiti Territoriali erano stati individuati nei territori afferenti alle Conferenze dei Sindaci delle ULSS di cui alla L. R. n. 54/96, definite poi, con la riforma sopra citata, Comitati dei Sindaci di distretto. Gli Ambiti Territoriali Sociali, sin dal 2016, sono stati l'interlocutore privilegiato a livello locale per progettualità specifiche, come ad esempio quelle relative all'Avviso 3/2016 - PON Inclusione, che tramite bando non competitivo ha assegnato risorse a favore di politiche di inclusione sociale per l'attuazione del SIA (Sostegno di Inclusione Attiva) e quelle relative al fondo lotta alla povertà destinato al rafforzamento dei servizi in funzione prima del ReI (Reddito di Inclusione) e ora del Reddito di cittadinanza (RdC). A tale riguardo, gli Ambiti Territoriali Sociali sono stati chiamati, in attuazione del D.lgs. n. 147/2017, alla predisposizione di un atto di programmazione territoriale collegato al Piano regionale per il contrasto alla povertà, finalizzato a definire le azioni per il raggiungimento degli standard di rafforzamento dei servizi previsti dal livello nazionale e di approntare un sistema di governance locale. L'esperienza più recente li ha visti poi coinvolti nella gestione di alcune misure regionali quali il R.I.A. (Reddito di Inclusione Attiva), il S.O.A. (Sostegno all'Abitare) e la P.E. (Povertà Educativa), con risultati positivi dal punto di vista del rafforzamento delle capacità istituzionali e della corretta gestione delle risorse. Tali misure hanno dato impulso ai Comuni di costituire delle forme di gestione associata tramite convenzioni, con la individuazione di un Ente capofila o di pensare ad una evoluzione delle stesse.
- Il Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà 2018-2020 (adottato con DGR n.1504/2018), che prevede obiettivi specifici di rafforzamento del sistema di interventi di contrasto alla povertà, fa riferimento alla definizione degli Ambiti Territoriali Sociali quali soggetti che garantiscono l'integrazione tra politiche e l'uniformità negli interventi per l'inclusione sociale.
- La DGR n. 820 del 23 giugno 2020 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse IV - Capacità istituzionale. Approvazione dell'iniziativa "Per una nuova P.A. oltre l'emergenza sanitaria da Covid-19"";
- la DGR 865 del 30 giugno 2020 "POR FSE 2014-2020 – Asse IV Capacità Istituzionale. Una rete di opportunità – Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali"

VISTI INOLTRE:

- L'art. 13 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di

competitività economica”, concernente disposizioni sul Casellario dell’Assistenza;

- Il DPR 7 settembre 2010, n. 166 “Regolamento recante il riordino dell’Istituto Nazionale di Statistica”,
in particolare l’Art. 2, comma 2, lett. c) il quale prevede che l’ISTAT provvede a definire i metodi e i formati da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l’utilizzo in via telematica dell’informazione statistica e finanziaria;
- Il D.M. del 16 dicembre 2014, n. 206 “Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell’assistenza, a norma dell’articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”, il quale disciplina l’attuazione presso l’INPS del Casellario dell’assistenza;
- Il D.M. 14 maggio 2015, n. 178 “Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l’anno 2015” del Ministero del lavoro e politiche sociali, in particolare l’art. 5 comma 3 stabilisce che, anche al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le regioni e le province autonome concorrono nei limiti delle loro competenze a dare compiuta definizione al Sistema informativo nazionale per la non autosufficienza (SINA);
- La L.26 del 28 marzo 2019 recante disposizioni in materia di reddito di cittadinanza con cancellazione del provvedimento precedente REI e l’inserimento del modello organizzativo di gestione operativa facente capo agli uffici del territorio per l’impiego dell’agenzia Regionale, coordinata da ANPAL e le relative responsabilità disciplinate nella legge in capo a Comuni e Uffici per l’impiego in termini di controlli, comunicazioni e gestione degli aventi diritto comunicati attraverso la procedure GEPI gestita dall’organismo nazionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

DATO ATTO

- della necessità di sviluppare il modello integrato di servizi di distretto tra Amministrazioni locali e Strutture sanitarie, in un raccordo e riequilibrio delle attività e delle competenze, e la necessità di coordinare le attività a livello di intero distretto socio-sanitario per tutti i 28 Comuni dell’area;
- che nel territorio della Federazione dei Comuni del Camposampierese (di seguito anche “Federazione”) è in corso la realizzazione di progetti ed interventi organizzati in modo uniforme nel territorio dell’ambito territoriale sociale Ven_15;
- che il progetto oggetto del presente accordo andrà a confluire tra le competenze dell’Unione ma sarà comunque gestito in sinergia con i rispettivi uffici del sociale degli Enti, e che attraverso il modello associativo sarà possibile allargare le competenze di impatto verso la cittadinanza in modo diffuso e rispondente alle dinamiche di vita delle persone, oltre che alle mutate situazioni di mobilità di privacy e di trasparenza, nonché di efficacia e di ottimizzazione delle risorse a disposizione per la risposta alle esigenze;
- che lo stesso progetto della Federazione ha incontrato il parere e la piena collaborazione della struttura socio-sanitaria territoriale attraverso il disegno di un modello di collaborazione multidisciplinare da organizzare presso le strutture di entrambi gli Enti e con una circolarità di professionalità e di dati atti a consentire e velocizzare sia i processi amministrativi che quelli operativi;
- che la necessità di dotazioni digitali a supporto degli uffici e dei processi di interoperabilità previsti dalle norme citate è stata affrontata dalla Federazione, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Linee guida AGID del 9 maggio 2019, con una ricerca di soluzioni disponibili a riuso nella Pubblica Amministrazione che ha portato ad individuare nella soluzione SISO della Regione dell’Umbria iscritta a riuso nel Catalogo nazionale AGID di Developers Italia;

- che detta soluzione informatica è non solo strumento digitale ma a tutti gli effetti ha caratteristica di pratica amministrativa, detta in gergo anche “buona pratica della P.A.”, già adottata da altre amministrazioni delle regioni Lombardia, Marche, Lazio e Umbria, per un totale di oltre 350 ed è rilasciata dalla Regione dell’Umbria in conformità a quanto previsto dal CAD e dalle linee guida AGID citate, nonché supportata e gestita da un laboratorio creato dalla stessa Regione dell’Umbria con DGR 1572/2015;

- che la Federazione ha espletato le pratiche di riuso come previsto dagli artt. 68 e 69 del Codice dell’Amministrazione Digitale ed aver ottenuto quanto previsto e anche una serie di elementi aggiuntivi di collaborazione per l’attivazione del sistema SISO e la sua messa in opera attraverso una collaborazione tra Amministrazioni con vantaggi economici ed operativi significativi per la stessa Federazione che li può mettere a disposizione, alle medesime condizioni, di tutti i 28 Comuni del distretto e del Distretto 4 Alta Padovana dell’Ulss 6 Euganea, che gestisce le deleghe obbligatorie e facoltative per conto dei comuni;

- Che per mantenere i vantaggi del riuso concordati con la Società Umbria Digitale scarl, in house della regione dell’Umbria, che gestisce il riuso in forza della DGR 1572/2015 la Federazione dovrà contribuire con la partecipazione al Progetto OCPA Umbria per la costituzione di una Comunità di pratica per i Servizi Sociali, intendendo la costituzione di tale modello di collaborazione tra Enti intorno al tema dei servizi sociali secondo caratteristiche definite da linee guida realizzate dal Regione dell’Umbria in collaborazione con AGID, Agenzia per la Coesione Territoriale e Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie locali;

- Che tale Comunità avrà connotati operativi volti a raccogliere gestire le problematiche degli uffici del sociale, analizzare le esigenze e le soluzioni possibili, supportare i membri della Comunità nelle esigenze organizzative e di merito, nonché interagire con il laboratorio SISO della Regione Umbria, messo a rete con altre Amministrazioni e Comunità SISO presenti sul territorio nazionale. In questo la Federazione sarà un Pilota, anche rispetto alla Regione del Veneto, che attuerà le linee guida per la caratterizzazione di una Comunità come da documento pervenuto alla stessa Federazione ed analizzato;

- Che quanto fin qui descritto costituisce elemento di interesse e di opportunità per tutti i 28 Comuni del distretto e per il Distretto 4 dell’Ulss 6 Euganea stesso, e che per questo il presente protocollo individua e definisce obiettivi, modello di collaborazione e di caratterizzazione del Sistema di servizi sociali e Welfare condiviso;

- Che i 28 Comuni del distretto hanno avuto conoscenza del Progetto avviato dalla Federazione e che attraverso una serie di incontri, hanno condiviso il modello e analizzato i vantaggi e le opportunità presenti. Che gli stessi 28 Comuni in questa disamina hanno tenuto conto degli adempimenti a carico nel contesto delle norme di servizio e di attuazione delle leggi e dei decreti citati, non ultimo quanto previsto in capo alla interazione di competenza verso Veneto Lavoro, derivante degli obblighi della L.26/2019 circa il reddito di cittadinanza;

- Che i 28 Comuni, analogamente agli obblighi sopra descritti, hanno la necessità di attivare un processo di collaborazione, in relazione a quanto previsto dalla L.R.1/2020, verso la ULSS competente per territorio in materia di servizi Socio-sanitari e di gestione interdisciplinare degli interventi per gli assistiti e/o beneficiari dei Piani di intervento individuali posti in sinergia con quanto svolto dalle strutture sanitarie competenti;

- Che con verbale del 08.10.2020 il Comitato dei Sindaci del Distretto 4 della Ulss6 Euganea Padova, ha individuato nel Sindaco del comune di Santa Giustina in Colle (comune dell’Unione del Camposampierese) il proprio Presidente, ed ha contestualmente stabilito l’adesione di tutti i comuni

del distretto socio-sanitario al progetto in oggetto, significando che ogni comune dovrà contribuire all'avvio e al mantenimento del progetto sia in termini di adesione alla Comunità di Pratica, sia in termini economici;

- Che con verbale del 19.11.2020 il Comitato dei Sindaci del Distretto 4 della Ulss6 Euganea Padova, ha stabilito la collocazione dell'Ambito socio-sanitario 15 presso la Federazione dei comuni del Camposampierese, significando che le attività amministrative e di coordinamento previste in capo all'Ambito verranno esercitate mediante l'utilizzo di personale della struttura della Federazione, a fronte di un contributo posto in carico ai 28 comuni e commisurato al dimensionamento dell'ente in termini di popolazione al 31/12 dell'anno precedente a quello di contribuzione, per l'anno 2021 come da allegato sub A) alla presente e come già deliberato in Comitato dei Sindaci nella seduta del 19.11.2020;
- Che la Federazione dei Comuni ha concluso l'accordo di riuso con Umbria Digitale Scarl al fine di mettere a disposizione dei 28 comuni dell'Ambito e dei servizi specialistici del Distretto 4 dell'Ulss 6, la piattaforma SISO per la gestione della cartella sociale;
- Che si rende necessario dotare i comuni, gli uffici e i servizi specialistici dello stesso Distretto 4 dell'Ulss6 Euganea (per quanto attiene alle deleghe obbligatorie e facoltative gestite per conto degli enti), e la Federazione di una community organizzata per la realizzazione degli obiettivi regionali in materia di welfare anche mediante l'utilizzo della medesima piattaforma di condivisione della cartella sociale dei cittadini beneficiari delle misure previste nel Piano Povertà della regione del Veneto e delle ulteriori misure di sostegno sociale ai cittadini in ogni altro modo finanziate ed erogate dai comuni stessi e dall'Ulss;

RILEVATO

- che Regione Veneto ha espresso la volontà di assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo e utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio veneto;
- altresì che Regione Veneto ha espresso la volontà di agevolare l'assolvimento da parte degli Enti Locali dei debiti informativi regionali e nazionali, in sinergia con quello in capo alla organizzazione sanitaria;
- che la Regione Veneto analogamente alle esigenze dei punti precedenti ha disciplinato il capo a Veneto Lavoro una serie di competenze, individuando, come dal L.26/2019, la necessità di interazione con i Comuni e che gli stessi pertanto si devono dotare di strumenti digitali in grado di assicurare interoperabilità e gestione dei dati digitali verso il sistema del lavoro regionale, verso il SIUSS dell'INPS e verso il GEPI del Ministero del lavoro, oltre che quelli già previsti per SINA e SINBA;
- che con DGR n. 1504 del 16 ottobre 2019 (Piano di contrasto alla povertà 2018-2020) la Regione del Veneto ha riconosciuto l'Ambito socio-sanitario come soggetto gestore del Piano Povertà regionale con la conseguente erogazione a tutti i comuni, mediante lo stesso, delle misure inclusive e di sostegno economico previste dal piano;
- che con la DGR 1191 del 18 agosto 2020 (Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali. L.n. 328/2000 e D.lgs. n. 147/2017) è stato individuato l'Ambito socio-sanitario 15;
- che è in corso di individuazione la Federazione dei Comuni del Camposampierese quale ente referente per l'Ambito socio-sanitario VEN_15;

RITENUTO di procedere alla definizione di un accordo e delle modalità di collaborazione strutturata tra i 28 Comuni del distretto, attraverso il modello di “comunità OCPA”, gestita dall’Unione, ma avente un carattere di condivisione a copertura dell’intero distretto, con una condivisione data dall’utilizzo della medesima soluzione digitale SISO e della relativa buona pratica;

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

si sottoscrive il seguente accordo per la diffusione, l’utilizzo e lo sviluppo coordinato della cartella sociale informatizzata “Siso” nel territorio del Distretto 4 dell’ulss 6 Euganea.

Art. 1 - Finalità

Le finalità del Protocollo di Intesa sono quelle di:

- creare una regia tra tutti i sottoscrittori per condividere il modello di servizio afferente alla gestione dei servizi Sociali per l’intero territorio del distretto, che riguardi le competenze in capo alle 28 Amministrazioni Comunali;
- Che tale modello si avvalga del supporto digitale offerto dalla soluzione SISO e che la stessa sia utilizzata per la gestione delle pratiche inerenti le istanze di fabbisogno, la gestione della cartella Sociale per gli assistiti presi in carico, la erogazione delle prestazione e la relativa erogazione e esecuzione del debito informativo verso gli organi competenti regionali e nazionali;
- Che per tale impegno il tutto avvenga nel contesto di una Comunità di pratica in grado di sostenersi nella organizzazione dei servizi, nella formazione del personale delle Amministrazioni, nell’ascolto delle esigenze e nella individuazione delle soluzioni, nonché nella interazione con le Altre Amministrazioni esterne utilizzatrici del SISO e in particolare nella collaborazione con il Laboratorio della regione dell’Umbria che assicura la manutenzione e l’aggiornamento dei prodotti software che costituiscono il SISO;
- Permettere la corretta e completa utilizzazione del software unico tra i comuni e l’Ulss e con il resto dei servizi/enti esterni necessari alla realizzazione degli obiettivi di sostegno sociale dei cittadini (INPS, Gepi, Casellario dell’Assistenza, Veneto Lavoro, ecc...) fornito da Umbria Digitale Scarl.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina le modalità di collaborazione e gli impegni reciproci degli attori dell’Accordo.

La Federazione Camposampierese, in virtù del ruolo svolto fin qui e della presa in carico del SISO, è individuato quale Ente Capofila del presente accordo. **La Federazione, unitamente al Direttore dei Servizi Sociali del Distretto 4 dell’Ulss6 Euganea** svolge il ruolo di coordinamento del presente accordo.

Il presente Accordo viene sottoscritto in riferimento all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. A riguardo i Comuni interessati sono quelli con territorio compreso nel Distretto 4 della ULSS 6 Euganea e pertanto condividono una serie di elementi di interesse generale di primaria importanza per la sottoscrizione di un accordo basato sulla norma citata. Questo anche in considerazione che tale sottoscrizione si delinea

come volontà di condividere organizzazione, attività, responsabilità e soluzioni a supporto per la gestione dei servizi Sociali in forma associata di distretto per i Comuni sottoscrittori e pertanto rappresenta l'obiettivo di attuare le linee di risposta agli adempimenti normativi, regionali e nazionali, e di funzione con obiettivo di soddisfare un interesse generale condiviso che ha come intento quello di dare un processo di servizio uniforme e ottimale alla popolazione tutta del distretto, **anche mediante il coinvolgimento diretto dello stesso Distretto 4 dell' ULSS 6, per quanto attiene alle deleghe obbligatorie e alle deleghe facoltative** gestite per conto degli enti.

Art. 3 - Compiti e funzioni dell'Ente Capofila

L'Ente Capofila rappresenta gli Enti utilizzatori nelle interlocuzioni istituzionali con altri soggetti, siano essi a livello regionale che nazionale. In particolare cura il raccordo con Regione Veneto in merito agli eventuali aggiornamenti della cartella sociale SISO in relazione alla normativa regionale. L'Ente Capofila promuove la governance del sistema tra Assessori e Dirigenti degli Enti coinvolti ed i Responsabili degli Uffici di Piano.

L'Ente capofila, inoltre:

- effettua il coordinamento generale dei processi locali legati allo sviluppo evolutivo della soluzione SISO inerenti ai territori veneti;
- promuove e valorizza le iniziative realizzate nell'ambito del presente Accordo.

La Federazione, quindi, provvede direttamente alla gestione economica del contratto di manutenzione del SISO e al supporto all'implementazione dello stesso per i Comuni afferenti all'Ambito e sottoscrittori del presente protocollo. I rapporti economici sono disciplinati con specifico Accordo operativo tra tutti i Soggetti coinvolti. In questo senso la Federazione costituisce, per i singoli Soggetti aderenti al protocollo, l'attore di riferimento per tutti i fabbisogni di gestione inerenti la manutenzione del SISO, sia come consulenza alla soluzione, che per l'eventuale gestione economica.

All'Ente capofila inoltre, commisurando le attività in relazione alle risorse disponibili, sono conferiti i seguenti compiti e funzioni:

- promozione della buona pratica amministrativa SISO, facilitazione e supporto dei processi locali legati all'utilizzo della cartella sociale informatizzata SISO presso la Regione Veneto;
- raccordo con Regione Veneto in merito alla definizione degli eventuali aggiornamenti della cartella sociale in relazione alla normativa regionale;
- coordinamento della Comunità di pratica SISO realizzata con il progetto e dedicata agli anche ad ulteriori utilizzatori del sistema SISO in modo da rappresentare un punto di riferimento nel contesto regionale, come Soggetto di raccordo informativo e relazionale;
- raccordo con gli altri Enti che a livello nazionale utilizzano e sviluppano il sistema SISO anche nell'ambito di progetti finanziati da fondi nazionali e fondi comunitari;
- raccordo con gli enti istituzionali nazionali, una volta concordato con i membri della Comunità.

Art. 4 - Compiti e funzioni dei Soggetti sottoscrittori

I Soggetti Territoriali sottoscrittori del presente accordo si impegnano a:

- garantire il raccordo volto a facilitare il consolidamento dell'utilizzo della cartella sociale presso i relativi Comuni e lo sviluppo dell'informatizzazione dei processi di gestione del sistema di welfare;
- sostenere, per tramite i propri uffici, il percorso di diffusione e implementazione della cartella sociale facilitando il raccordo tra diversi settori comunali coinvolti;
- favorire il raccordo con l'organizzazione dei servizi del Distretto 4 della ULSS 6 di riferimento per il territorio;
- aderire alla manutenzione, nelle sue forme previste e di interesse, del SISO secondo modalità

concordate in sede di definizione del contratto di servizio da parte dell'Ente Capofila. Quest'ultimo definisce con specifici accordi operativi le modalità contrattuali, le quote di compartecipazione alla spesa a carico dei singoli comuni e le modalità di esecuzione delle prestazioni definite con i soggetti affidatari;

- curare le fasi di monitoraggio e valutazione del grado di utilizzo del sistema tecnologico nel proprio territorio di riferimento.

Art. 5 – Modalità e organismi di governance

Gli organismi di governance del presente accordo, che opereranno secondo un modello di Open Community messo a punto dalla Comunità del SISO, sono i seguenti:

- Conferenza della Comunità (leggasi NOA allargato), come tavolo di coordinamento delle politiche dei servizi e del monitoraggio del progetto e della gestione a regime successiva. La conferenza della Comunità è gestita dall'Ente Capofila ed è composta dai referenti politici e tecnici degli Enti coinvolti nominati tramite comunicazione formale inviata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- Tavolo operativo, gestito dall'Ente Capofila, composto dai referenti operativi degli Ambiti/Enti che aderiscono al presente Protocollo (dirigenti comunali dei Settori coinvolti, i responsabili degli Ambiti territoriali, tecnici che sono stati nominati dal Comitato dei Sindaci nella riunione del 12.11.2020, come risulta dal verbale in pari data.

Art. 6 - Responsabilità e compiti dei soggetti aderenti

L'attuazione del presente accordo avviene ad opera dei singoli sottoscrittori i quali svolgono i compiti loro affidati dall'accordo stesso all'art. 4.

Art. 9 - Recesso dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo possono recedere entro tre mesi prima del termine di ogni anno, tramite invio di comunicazione formale alla Federazione in qualità di Ente Capofila, che provvederà a darne notizia agli altri soggetti sottoscrittori e ad effettuare atto di accoglimento del recesso. Resta inteso che la quota di compartecipazione al progetto prevista per l'anno in corso di recesso va versata per l'intero dal comune recedente.

Art. 10 Privacy

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante di ogni ente sottoscrittore. Ogni informazione inerente al Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati è reperibile presso la sede municipale del singolo Comune o Ufficio di Piano.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: attivazione, implementazione e sviluppo della Cartella Sociale Informatizzata che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati personali, dati particolari ai sensi art. 9 del GDPR, dati giudiziari ai sensi art. 10 del GDPR verrà svolto da ciascun Titolare del trattamento e dai Responsabili (ai sensi art. 28 comma 1 del GDPR) in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Ciascun Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR, per ciascun

Ambito, nomina il rispettivo Responsabile Protezione dei dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR.

Art. 11 - Durata

Il presente Protocollo ha durata fino al 31/12/2023

Art. 12 - Disposizioni conclusive

Le norme del presente Accordo si intendono applicabili alla realizzazione delle iniziative per lo sviluppo, l'utilizzo e la diffusione della Cartella Sociale Informatizzata SISO nel territorio della Regione Veneto.

Camposampiero li _____

Per La Federazione del Camposampierese

Per l'Ulss6 Euganea

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

PROSPETTO COSTI PER IMPLEMENTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI - ANNO 2021

COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2019	SPESA CALCOLATA PER OGNI COMUNE
Borgoricco	8.902	629,25 €
Campo San Martino	5.687	402,25 €
Campodarsego	14.843	1.048,25 €
Campodoro	2.647	187,25 €
Camposampiero	12.041	851,25 €
Carmignano di Brenta	7.586	536,25 €
Cittadella	20.175	1.425,25 €
Curtarolo	7.192	508,25 €
Fontaniva	8.014	566,25 €
Galliera Veneta	7.145	505,25 €
Gazzo	4.278	303,25 €
Grantorto	4.556	322,25 €
Loreggia	7.646	540,25 €
Massanzago	6.088	430,25 €
Piazzola sul Brenta	11.117	785,25 €
Piombino Dese	9.520	673,25 €
San Giorgio delle pertiche	10.217	722,25 €
San Giorgio in Bosco	6.402	452,25 €
San Martino di Lupari	13.152	929,25 €
San Pietro in Gu	4.434	314,25 €
Santa Giustina in Colle	7.258	513,25 €
Tombolo	8.343	590,25 €
Trebaseleghe	12.998	918,25 €
Vigodarzere	13.063	923,25 €
Vigonza	23.126	1.633,25 €
Villa del Conte	5.604	396,25 €
Villafranca Padovana	10.476	740,25 €
Villanova di Camposampiero	6.167	437,21 €
TOTALE	258.677	18.283,96 €



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2021 / 174
ASSISTENZA

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 PER LA CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA DELLA PRATICA SISO NEL CONTESTO DEL DISTRETTO 4 ALTA PADOVANA DELL'ULSS 6 EUGANEA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 01/02/2021

IL DIRIGENTE
DE PIERI ELISABETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2021 / 174
ASSISTENZA

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 PER LA CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA DELLA PRATICA SISO NEL CONTESTO DEL DISTRETTO 4 ALTA PADOVANA DELL'ULSS 6 EUGANEA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D. Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere *FAVOREVOLE*

Lì, 01/02/2021

IL DIRIGENTE
SARTORE CARLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione di Giunta Comunale N. 19 del 03/02/2021

Certificato di Esecutività

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 PER LA CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA DELLA PRATICA SISO NEL CONTESTO DEL DISTRETTO 4 ALTA PADOVANA DELL'ULSS 6 EUGANEA

Si certifica che la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune in data 08/02/2021, non ha riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il giorno 18/02/2021.

Cittadella li, 18/02/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. CALIULO ANGIOLETTA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 19 del 03/02/2021

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 PER LA CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA DELLA PRATICA SISO NEL CONTESTO DEL DISTRETTO 4 ALTA PADOVANA DELL'ULSS 6 EUGANEA

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal 08/02/2021 al 23/02/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

Cittadella li, 25/02/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CALIULO ANGIOLETTA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)